

Seniors Anti-Fake Education



Ricerca bibliografica e sul campo

Rapporto transnazionale – Sintesi dei risultati

Novembre 2022

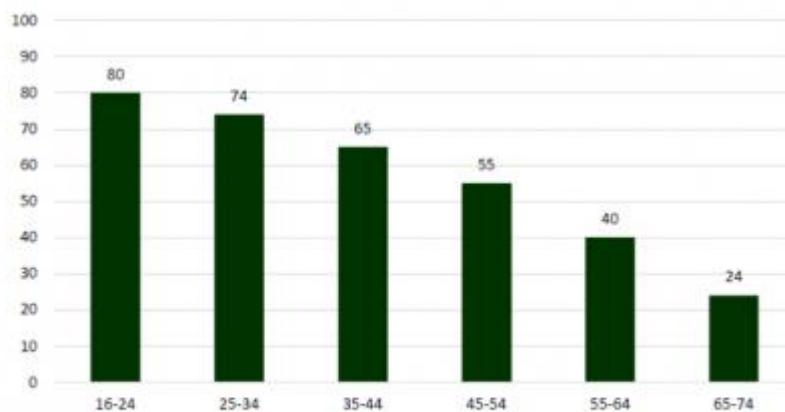


Co-funded by
the European Union

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Sintesi dei risultati

I dati contenuti nel rapporto del 2020 relativo al *Digital Economy and Society Index (DESI)* rivelano che nel corso degli ultimi quattro anni : “il livello delle competenze digitali ha continuato a crescere lentamente. Oggi il 58% delle persone dichiara di essere in possesso di competenze digitali di base, il 33% ritiene di avere delle competenze al di sopra della media e almeno il 61% è in grado di servirsi di software di base. Tali indicatori sono profondamente influenzati da aspetti socio-demografici. Ad esempio, l’82% dei giovani (16-24), l’85% delle persone in possesso di studio universitario, il 68% di chi ha un lavoro dipendente o lavora in proprio e l’87% delle e degli studenti possiedono almeno delle competenze digitali di base. Di contro, **solo il 35% degli individui di età compresa fra i 55 e i 74 anni e il 30% di quelli in pensione o inattivi dicono di possedere tali capacità.**”¹



Source: Eurostat, isoc_sk_dskd_i (2021)

Figure 1: Individuals who have basic or above basic overall digital skills by age groups, % of age groups, EC-27, 2019

Inoltre, l’elevata percentuale di utenti con più di 55 anni con scarse capacità di lettura e scrittura fa sì che **molte persone anziane abbiano delle difficoltà nel trovare delle fonti valide e si limitano a consumare informazioni senza però analizzarle in maniera critica.** Non sono, quindi, pienamente

¹ <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/human-capital>

in grado di distinguere le informazioni vere da quelle false trovate in rete. **Sebbene persone di ogni età possano cadere vittima delle *fake news*, numerosi studi hanno dimostrato che gli adulti più anziani sono più vulnerabili rispetto alle persone giovani dal momento che tendono a credere con maggiore facilità alle notizie false e alla disinformazione diffuse online.** Nonostante l'alfabetizzazione mediatica e digitale costituisca un tema sempre più affrontato nelle scuole allo scopo di garantire che le e gli studenti siano in grado di assumere un atteggiamento critico e consapevole nei confronti delle informazioni, occorre **ripensare l'approccio adottato nell'ambito dei corsi di alfabetizzazione digitale rivolti alle persone anziane (65+)**, individui che appartengono a generazioni che hanno vissuto un passaggio drastico dalla stampa ai social media. Lo sviluppo delle competenze digitali dovrebbe andare al di là, dunque, dell'acquisizione delle competenze di base relative all'utilizzo dei dispositivi e formare alla conoscenza del mondo dei mass media, per permettere alle persone di esercitare la loro capacità di pensiero critico e individuare informazioni affidabili in rete. Queste conclusioni sono in linea con quanto descritto nello studio sull'alfabetizzazione mediatica fra le persone anziane a cura di Rasi et al (2020)² e il rapporto DESI 2020. I due studi suggeriscono di pianificare e attuare in maniera strategica dei percorsi di formazione per permettere alle persone anziane di migliorare le proprie competenze digitali mediante l'utilizzo di software e di Internet.

Il progetto **SAFE (Seniors' Anti-Fake Education)** è esplicitamente rivolto alle persone anziane poiché queste hanno un diverso atteggiamento rispetto ai media. Le organizzazioni partner credono che le sfide presenti oggi online e il rapido diffondersi delle *fake news* nel corso dell'ultimo decennio richiedano un nuovo approccio all'alfabetizzazione digitale. Pertanto, **SAFE si propone di contribuire allo sviluppo della capacità di pensiero critico al fine di evitare possibili trappole nell'utilizzo di fonti di informazione digitali e social media nel contesto dell'apprendimento degli adulti** mediante un **programma di formazione innovativo rivolto a**

² Rasi et. Al. 2020.

docenti che lavorano con il gruppo target, un ciclo di laboratorio per discenti anziani e un hub online contenente informazioni e materiali per entrambi i gruppi destinatari del progetto.

Nel rapporto transnazionale **l'alfabetizzazione mediatica** è descritta come la “capacità di accedere, interagire e avere un atteggiamento critico nei confronti dei media” che “permette alle cittadine e ai cittadini di tutte le età di muoversi nel mondo dell'informazione contemporaneo e prendere delle decisioni consapevoli”.³ L'**espressione fake news** è più difficile da afferrare. Di solito si tratta di “uno spettro di informazioni” con forme cosiddette “a basso rischio” quali discorsi politici di parte e titoli acchiappa-click, ma che comprende anche pratiche più rischiose quali l'utilizzo di notizie create ad arte utilizzando delle tecniche di diffusione automatica allo scopo di infiltrarsi all'interno di gruppi o influire e minare i processi democratici dei Paesi dell'Unione europea.”⁴

Per **competenza** si intende, invece, “la capacità di servirsi di conoscenze, abilità e atteggiamenti personali, sociali e/o metodologici a lavoro o nello studio, nonché ai fini della propria crescita personale e professionale”⁵. Per persone anziane si intendono tutti gli individui che abbiano compiuto 65 anni.

Il presente **rapporto transnazionale** si basa sui **sei rapporti nazionali redatti nel corso dell'estate 2022 e relativi ai seguenti Paesi: Austria, Cipro, Germania, Grecia, Italia e Slovenia**. Mira a mettere assieme i risultati ottenuti e a **descrivere le principali tendenze osservate**. Sulla base di ciò, fornisce dei suggerimenti volti alla creazione di un programma di formazione destinato alle e ai docenti degli adulti e un ciclo di laboratorio rivolti a persone anziane.

Poiché i livelli di alfabetizzazione digitale e la consapevolezza nei confronti delle notizie false all'interno gruppo target variano da un Paese all'altro, non è stato possibile trarre delle conclusioni

³ Audiovisual and Media Services Policy. (2019): Media Literacy', Audiovisual and Media Services Policy (Unit I.1). <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/media-literacy>.

⁴ https://digitol.eu/wp-content/uploads/2020/09/DIGITOL_Overall_Report_.pdf.

⁵ European Parliament and Council of the European Union, 2008.

generali per quanto concerne la prima parte, nonché per diversi capitoli della seconda. Di conseguenza, la prima parte si limita a descrivere i diversi livelli di alfabetizzazione digitale raggiunti dalle persone anziane nei singoli Paesi partner.

Il rapporto completo è disponibile sul sito del progetto.

<https://www.safeseniors.eu/>



Il presente rapporto è pubblicato su licenza Creative Commons Attribution-ShareAlike 4. Per ulteriori dettagli in merito, vi invitiamo a visitare il sito <http://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/> o a inviare una lettera all'indirizzo Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.